



## Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

<http://bibliotecaestense.beniculturali.it>

alfa.d.2.14.2

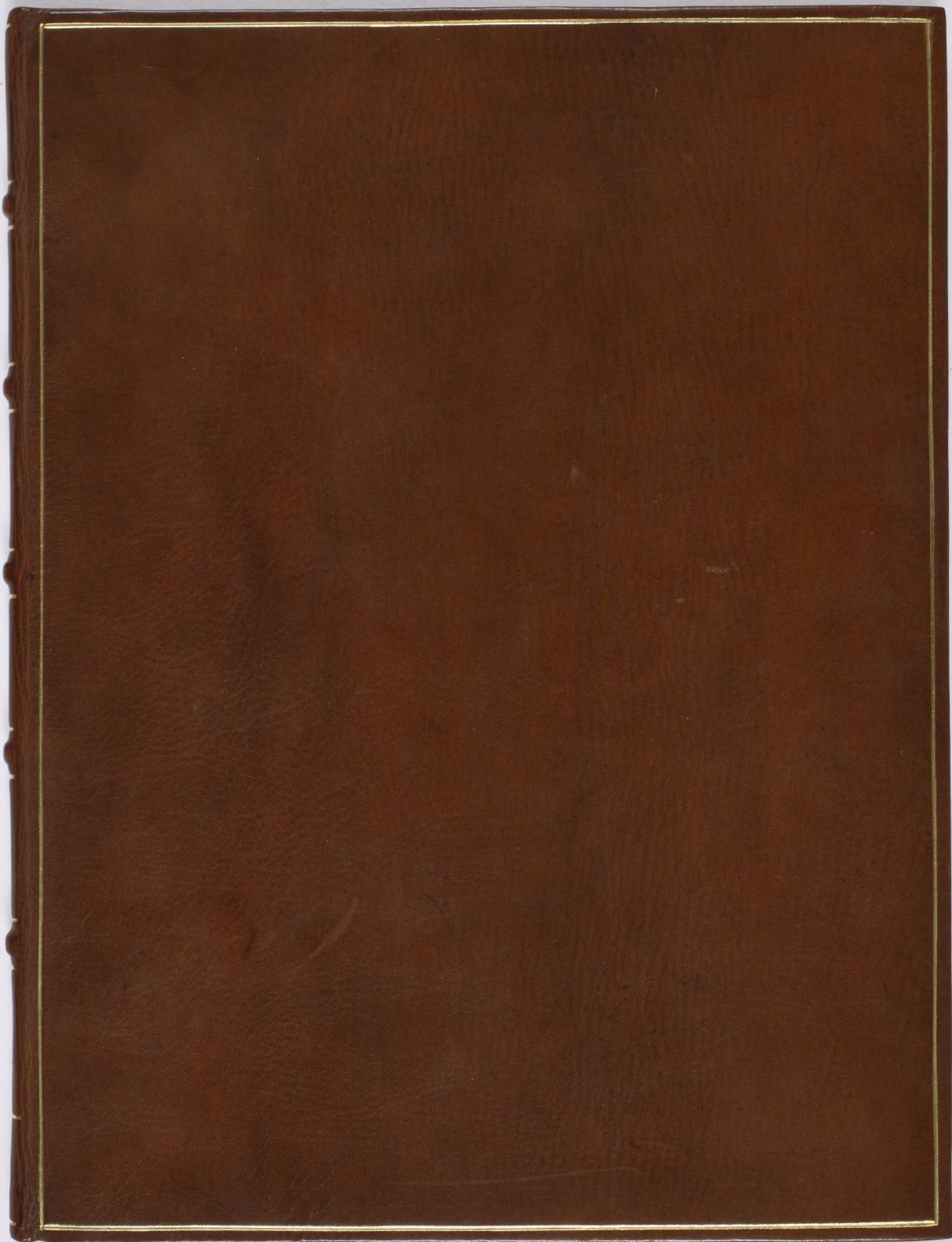
SOMMARIVA, GIORGIO

Processo contro il Re di Francia; Sonetti

Christophorus de Bottis, Venezia post 1495

ISTC: is00629600

Img: V. Negro, 2008



BIBLIOTECA ESTENSE  
MODENA

Cod. \_\_\_\_\_

VECCHIE  
SIGNATURE

*Ms. XVII. A. 16(2)*

SEGNAT.  
ATTUALE

*α. D. 2. 14 (2).*

**Q**uesto e il processo contra el Re di gallia:

Col monitorio del sumo pastore

El bel pona larme: e sgombri fuor de italia:

Ne di sua pace piu sia turbatoze.



**B.E.**

A.D. 1414 (2)

**A**postolica admonitio: ad Carolū  
octauū gallozū Regē serenissimū:  
a Georgio sumarippa Veronēsi ge-  
neroso patricio: ac spectate fidei viro.  
In vernaculū smonē versa: et clarissimo  
senatori Veneto: magnifico Paulo  
pissano equiti aurato: ac cēsozi itegerrimo:  
atq; doctissimo. dicata: feliciter incipit

**A**lexandro pontifice supremo:  
seruato da sancta chiesa celebrato:  
che fra gli excelsi mai n̄ fu lo extremo  
Per vn egregio apostoleo mandato  
indice a charlo octauo Re di gallia  
perturbatoz del pacifico stato  
Chel sene vadi intutto fuoz de italia:  
depona larmie: et ogni veratione:  
se nō che escluso sia da la gran balia.  
Et perche ognū intenda le rasonē  
che han mosso el sacrosanto e bō pasto:  
Iho riformato in materno sermone.  
Acio chel vulgo ignaro che lhonore  
vol hozi al mondo: piu che terri e botti  
non stia in contesa del francese errore.  
Quini carni seran nō da stramotti:  
ma clausule da vn diuo cozzettore  
de sensi prauie: e de appetiti rotti.  
Verbo il seruo de serui del motore  
superno: in christo le salute: dice  
al charissimo suo figlio in amore:  
**D**ūmente che laltissimo asue vice  
per la sua imperferutabel puidēza  
e consiglio celeste alto e felice  
Ne vocitasse in terra: aquella essenza  
del clarigero pietro in vita eterna:  
cum libertate e sūma presidenza  
De soglier e ligbar in sempiterna  
secula lalme: e senza exceptione  
ne pose sopra regni: e gente externa.  
Che mai cessiamo far declamatione  
come tromba exaltando nostra voce  
ne fece nel propheta amonitione.  
Adendo adunq; a le italiane fozze  
vn ingente tuo bellico apparato  
venir per terra: e p mar molto atroce.

Per rumper guerra nel anno passato  
e vendicarti el regno de sicilia  
che citra il farro ala chiesa e obligato.  
In tempo congruo e decente vigilia  
tua excellenza paterne fu amonita  
che astenir si douesse da similia.  
E da la guerra graue et inaudita:  
perniciosa ala chzistianitate:  
rogando te per la bonta infinita  
Per lettere e nunciie cū sūma honestate  
offerrendo la via de la iusticia  
se in ditto regno hauea rason parate  
Re inembrādo la maxima nequitia  
de la gente turchescha: gran nemica  
de nostra fede: e nefanda malicia:  
Cū perigli imminenti: che si explica  
da le fozze reciproce contrite  
de franza a italia sempre pocho amica  
Oltra molte altre cose ate chiarite  
col cuoz sincero: si che hai conossuto  
salubre e vere le nostre amonite  
E non di men le orecchie hai pur tenuto  
sempre otturate: come aspido sordo  
quando vien incantato dal saputo.  
Non attendendo ad alcū bon ricordo:  
cū exercito immenso italia intrasti  
a preda sitibundo: al regno ingordo.  
Anci el legato cardinal sprezasti:  
e ciascun nuncio a te per nui mandato:  
e terre e roche de chiesa occupasti.  
Violentamente dapoī circondato  
lalma cita di roma: dedicata  
col sangue sacro del apostolato.  
Si che per mancho mal lei fo sforzata  
per euitar penuria et obsidione  
lassarti intrar cū varia gente armata.  
Data per te la fede: e promissione  
de chieder nulla: e seruar da ogni male  
illese e intacte le nostre persone:  
La chiesa prima: et ogni cardinale:  
el sacerdotio: el populo romano:  
le robbe loro: e ciascū curiale.  
Ineffabile adiri et inhumano  
serrebbe: et a vdirlo miserando:  
al stridor si faccua in ogni mano

Per le violenze e stup  
cederunt incendio:  
che per li tuoi se and  
fraction di terri: furti  
ne la eitate: in fozze:  
e puia de fozza: nela di  
Cū tal periglio de la  
chel ne fu fozza per c  
nel castel de adrian fa  
E per seruiar ogni ser  
graue et horrendo: cū  
contra de nui machin  
Simo soldā del  
seruato apresso n  
sol per deficia de qu  
Due terre e roche e p  
ciuita vecchia: e la ter  
ne rapinasti anchor:  
Altre cose difficile et i  
fusse no astretti pro  
che alcū prudente n  
E de da libera mente  
perduto hauendo la  
quel che a nostra tu  
E prima del soldan l  
morto in tua mano:  
arafrenar la rabie d  
Obolti altri derrime  
che dir non voglio:  
per voler di longes  
Da tadem cū lo ex  
da lalma roma: e di  
per occupar el nos  
Lerte terre maritim  
del gaterano: e di ta  
tutte tirasti sotto l  
Non aduertendo ch  
da sancta chiesa su  
in feudo: si nel pia  
Dale tue gente ar n  
atrocemente: e pro  
cū altre nostre tur  
E pegio anchor: che  
a cui te ha parlo: t  
lautorita de la co

**P**er le violenze e stupro detestando:  
cede: ruine incendio: e presonia  
che per li tuoi se andauā perpetrādo.  
**F**ractiō di tetti: furti: e robbaria:  
ne la eitate: in fozo: e in tua presenza:  
e pria de foza: nela dirion nua.  
**L**ū tal periglio de la nostra essenza  
chel ne fu forza per conseruar tutto  
nel castel de adrian far residenza.  
**E** per schiuar ogni scandalo e lutto  
graue ⁊ horrendo: cū il duro hostello  
contra de nui machinato e tradutto.  
**S**ymo soldā del grā turcho fratello  
seruato apresso nostra sancta sede:  
sol per deffesa de quel gran rubello:  
Due terre e roche e prime nostre thede:  
ciuita uechia: e la terra inense  
ne rapinasti anchor: fra laltre prede:  
Altre cose difficile ⁊ immense  
fusseno astringiti prometterti expresse:  
che alcū prudente non sera che pense  
Che da libera mente sian processse:  
perduto hauendo la christiana vnione  
quel che a nostra tutela era neceffe.  
**E** prima del soldan la protetione  
morzo in tua mano: remedio oportūo  
arafrenar la rabie del dracone.  
**M**olti altri detrimenti aduno aduno  
che dir non voglio: che ne hai cōferito:  
per voler di longezza esser de zuno.  
**M**a tādē cū lo exercito partiro  
da lalma roma: e diua cita magna:  
per occupar el nostro regal sito.  
**L**erte terre maritime e in campagna  
del gaietano: e di iacobo conte  
tutte tirasti sotto la tua ragna.  
**N**on aduertendo che fortezze cōte  
da sancta chiesa sun riconossute  
in feudo: si nel piano. come in monte.  
**V**ale tue gente armigere inuadute  
atrocemente: e prese: e mal tractate  
cū altre nostre furon ritenute.  
**E** pegio āchor: che alch. une ne hai dōate  
a cui te ha parso: temere violādo  
lautorita de le cose sacrate

**N**el regno poi ne andasti peragrandō  
expulso alphonso antiquo possessore:  
e feudatario: il tutto mancipando  
**L**ū arme: cū violenza: e cū furoze:  
ben che tu prima hauesti diuulgato  
cū lettere: e cum protesti per tuo honore  
**C**he lo exercito haueui preparato  
era sol contra turchi a transfretare:  
non per cupidita de imperio o stato.  
**A**l cui tuo sancto e fidel operare  
questa parsona ppria e lo hauer nostro  
erā parati: senza dimozare.  
**M**a pur tu postergādo el diuī chiostrō  
e suo sancto seruitio: sei voltato  
al resto de la italia col tuo rostro:  
**D**e ritornar in gallia simulato  
voleui el resto: anci tutto bechare:  
come per molti segni hai dimostrato.  
**V**olendo adunqz napolī lassare  
cū exercito immenso sei venuto  
per nostre terre sancte a trapassare.  
**E** benche tutte lo bagia suenuto  
dogni vittuaglia cū sūma habundāza:  
tutto di cede e rapine han polluto.  
**S**i che a nui ne conuenne mutar stanza  
cū mal exemplo: incomodo e periglio:  
lassando de san piero lhabitanza.  
**E** ritirarsi col sacro consiglio  
de cardinali dala mente sana  
a luochi tuti da tanto bisbiglio:  
**P**ossibel non foza che lingua humana  
potesse la gran stragie recitare:  
cū la calanita tanto inhumana  
**C**omesse da tue gente: in expugnare  
monte fortino: e monte sancto ianni:  
e gaietta vedendo desolare.  
**E** il lacerar poi cū grauosi affanni  
di toscanelle: e cū effusione  
di sangue innoxio: e cū spietati dāni.  
**A** nulla erate hauendo compassione:  
ad alcū sero anchor non perdonando:  
ponendo ogni santuario in confusione  
**C**he da barbari mai si abominādo  
facino: nō se vdi fosse patrato:  
come fatto ha tuo exercito exacrādo.

E hori qñ che Roma hebber pigliato  
ciascū che confugiua Al limitare  
de piētro e paulo: era ben conseruato.  
E gli tuoi che se soglion gloziare  
de quel bel christianissimo epiteto  
che Regali de franza se fan dare  
Nō vergognano hauer sedato e spreto  
laltar del saluatore: e de gli santi:  
e il crucifixo machiaro e delecto.  
Col sangue fuso de vociferanti:  
misericordia in tanta occisione  
che abbrazzati li stauā suplicanti.  
Tacian la pudicicia de matrone:  
e verzene da loro prostitute:  
e abduite in seruitu cū derisione.  
Tacian Anchor gli incendii: e le vedute  
robbe dicate alo culto diuino  
in ascoso e in pallese conossute.  
Laltre infinite cede: e lo extermino  
per loz comesso fora de le chiese:  
in ogni loco: e per ogni camino.  
Perche ale truculente e graue imprese  
per pria cōmemorate: facilmente  
se po conietturar questaltre offese.  
Procedendo piu inanzi vastamente  
per campi e nostre terre: ituo soldati  
se hā deportato men che honestamēte.  
E benche al mal opzar sian destinati:  
i popul nostri e la iurisditione  
di perturbare mai non sun cessati.  
Et oltra queste gran desolatione:  
presertim per il Regno siciliano  
da te occupato contra ogni ragione  
Litra del farro: e pel tuo chastellano  
del arce nostra hostiense: prohibitore  
de le virtuaglie: al cōsortio Romano.  
Senza altri impedimēti dentro e fuore  
fatti per te: tuo duci: e militanti  
enormi: e pieni de ifernal terroze.  
Vien dimostrato che sete gli erranti  
caduti ne iprocessi: e in le censure  
de pontifici nostri sacrosanti.  
Che ogni anno per le chiese nō obscure  
el ioue santo in cena del signore  
contra de cui comette tal lordure

Se soglion proclamar: che per honore  
de tua regal e ampla dignitate  
nomar nō ti ho lassato al mio censore.  
Sperando le tue gente inordinate  
e tua corona ritornarsi in franza:  
linquendo italia e sue cose pacate.  
Ma vana e stata la nostra speranza:  
perche in etruria essendo translato  
hai tentato vna noua e strana danza  
Non solamente del imperio lato  
sotto nostra tutela constituto  
queritando violar ditione e stato  
Ma siena e pisa innespitar voluto:  
et altri luochi di questa ragione  
combusti contra dil moral douuto.  
Cerchando d'itrar genua in defetione  
hai constretto lo imperio Venitiano  
del millanese tuor la protetione.  
Per modo che lhorrendo e inhumano  
Conflitto: riccuuto da tua gente  
fugata: e morta al tarro parmefano.  
Ma fan mazor formidine in la mente:  
vedendo che le forze de christiani  
se vanno anichilando mutuamente.  
Temendo che non surgan li pagani  
comū nemici de la religione:  
aconculcharla sitibundi e insani.  
Del caso miserando relatione  
hauendo hauuta da piu fidedegni  
continue siamo in gran meditatione.  
Sentendo che hai fermato li tuo segni  
de qua da monti: e nel confin de italia  
gente expectando che in aiuto vegni  
Acio che vnaltra volta la tua gallia  
inuadi ausonia: ch. senza effusione  
di sangue esser non po di santa ballia  
Volendo obsister la christiana vnione:  
come italia voza per excellenza  
per schiuar tanta preda e occisione.  
Maui da dio posti a questa presidenza  
e officio pastoral: per cultare  
tue guerre atroce per vera experienza:  
E tutti idanni che ne po incontrare  
per le tue gente: che ne par litire  
la crudeltate: e ogni mal opzare.

Per ben beffesar e  
da ogni extermino la  
come tenuti sian de  
A precessori de la sanc  
nostri simi pontifici  
leguir le loz vestigie  
Liquali dubitando an  
non esser redar guri de  
quando in necessita v  
Non riprebendendo c  
qual fan li cani che non  
ma muti stanno cū fr  
Per piu leue cason m  
et amonir diuersi imp  
cū le censure che poss  
Molti regali: e anchor  
cū piu acerbi remedi  
contra di loz: e suo pa  
Ebungz e tuoi andan  
insiente cū li complici  
confederati: e chi te va  
Proceri: duci: e capitani  
molti stipendiari: e co  
col resto de aiuranti tu  
Li clericali e secular si  
splendenti de qual vo  
e tutti elucii: e quei te  
Li la verenda confrate  
de cardinali nostri: pri  
in tutto vna natura g  
Col suo consiglio: e lua  
per parte del sublime  
immortal dio: che mai  
E per lautoritate refu  
de piētro: e paulo: e de  
quint anchor te amoni  
Che in la virtute de san  
cū presar i tuo exco  
sare: sub pena di lata s  
de officii e beneficii anc  
de feudi: dignitate: e po  
ampbitosi: e beni aliue  
Come comanda la sacra  
quando super nozoio  
procedan pira e nozi

**E** per ben deffensar e ben munire  
da ogni extermino la ortodoxa fede  
come tenuti siam de mantenere.  
**A** predecessori de la sancta sede  
nostri sumi pontifici inherendo  
seguir le lor vestigie ne concede.  
**L**iquali dubitando anzi temendo  
non esser redarguti dal propheta:  
quando in necessita van coticendo:  
**N**on riprehendendo chi passa la meta:  
qual san li cani che non pon latrare:  
ma muti stanno cu fronte no leta.  
**P**er piu leue cason mosti a increpare  
et amonir diuersi imperatozi  
cu le censure che posson vsare.  
**M**olti regali: e anchor tuo antecessori  
cu piu acerbi remedii: procedendo  
contra di lor: e suo patrati errori.  
**E**d unqz e tuoi andaro richiedendo  
insiente cu li complici: e seguaci:  
confederati: e chi te va adherendo:  
**P**roceri: duci: e capitani: audaci  
militi stipendiati: e consultori  
col resto de aiutanti tuo rapaci:  
**L**iclericali e secular signori:  
splendenti de qual voglia dignitate:  
e tutti eluecii: e quei te dan fauori.  
**C**u la verenda confraternitate  
de cardinali nostri: prima hauuta  
in tutto vna matura grauitate:  
**C**ol suo consiglio: e tua mente canuta  
per parte del sublime e omnipotente  
immortal dio: che mai bonta no muta  
**E** per lautoritate refulgente  
de petro: e paulo: e dogni sua excellenza  
quini anchor te amonimo de presente  
**C**he in la virtute de santa obediencia  
tu cu prefati tuo excommunicati  
siate: sub pena di lata sentenza:  
**D**e officii e beneficii anchor priuati:  
de feudi: dignitate: e possessione:  
emphiteosi: e beni aliuellati.  
**C**ome comanda la sacra ragione  
quando super notorio senza proue  
procedian ptra e nozme trasgressione:

**S**e in termine prefixo a giorni noue  
diuissi per ternaria dilatione  
sgombrata italia non girate altroue.  
**R**emossa prima zafchuna obsidione:  
deposte larme bellice: tornando  
in gallia vostra: pristina mafone.  
**E** se alcun pur volesse andar purgando  
la sua innocenza: e far la sua deffesa:  
sian vinti altre giornate alloz comado.  
**P**erche la sacrosanta madre chiesa  
mai vol che alcu sia iudicato in foro  
se sua rason per prima non e intesa.  
**Q**ua non parendo al diuo concistoro:  
ne dimostrando excusation vrgente:  
caderete in censure de coloro  
**C**he in cena del signor alto e potente  
sun publicati: per depredatozi  
de cose sacre: cu lor man violente.  
**N**e mai serano asolti i vostri errori  
se non al punto extremo: referuati  
tal casi a nui: e nostri confessori.  
**N**on ostante se ben priuilegiati  
fusser da nostri precessor antichis:  
e venerandi cardinal legati.  
**N**on lassaro figliol che non tel dichis  
e non exori la tua maiestate:  
e che cu tutto el cuor non tel replichis  
**P**er le viscere sancte e idea pietate:  
e per il sangue sparso il saluatore  
per redimir la persa humanitate.  
**P**er il battismo sacro: e per lhonore  
del infula regal te ha coronato:  
e stretto a sancta chiesa in grade amore  
**C**he tu vogli obedir questo mandato:  
et abrazzar la pace: e dilectione  
de bon christiani: e italico stato.  
**V**oltando la tua forza e opinione  
contra comu nemici de la fede:  
obtemperando a nostre amonitione  
**A**cio si come cu le ardente thede  
la postol paulo e petro effendu pieghi  
contra de turbatoz di sancta sede  
**C**hel grande idio gli faci sordi e cieghi:  
e gli conduca ad exito infelice:  
al che mi par che lor spesso lo pieghi:



242  
Eussi producan tutte le tue vice  
contra infideli: cū sūma potenza:  
e cū expedition alta e felice.  
Come piu fiata tua regal presenza  
se ha offerto cū parole voler fare  
quasi per voto ala diuina essenza.  
Stimando cosa degna el sancto opzare:  
per esser i tutte laltre benedetto:  
e da dio secūdato in terra e mare.  
Che a nui forebbe anchor sūmo diletto:  
essendo charlo ottauo nuncupato  
representasti el nome cū lo effetto  
De charlo magno quel tanto honorato:  
al seggio pastoral sempre obsequente:  
e defensor del diuo apostolato  
Chel sublimo al titulo eminente.

Finis.

Datū Rome. die. 9. Augusti. Anno sa-  
lutis. 1498. venetiis autem. primo men-  
sis septembris.

Georgius sūmarippa veronensis. par-  
tricius. prelibatus: ad presatū clarissimū  
senatorē venetū Paulū pisanū equitem  
auratū ac censorē integerrimum.

**S**io douesse explicar tutti mie dāni:  
tutte lossese: tutti tradimenti  
sofferti da nemici: e inuidenti  
incominzando al tempo de primi anni  
Eramentar gli smesurati inganni  
de mie concini: e d'altri piu eminenti:  
prima che riformasse gli argumēti  
tre volte tornarian capilli canui.  
E poi nel che varrebbe el mio dire.  
sempre la ingratitudine inaudita  
fu premio del mondan fidel seruire.  
E perho alcū in questa fragil vita  
non fidi in huom quantūq; sia grā syre:  
se non in la bonta sūma infinita.

Ma perche la sbandita  
Virtu: giamai da te nō ha repudio  
Ti dico lopre inculte del nūo studio.  
Finis.

Georgii sūmarippa veronensis: delicia-  
rū humani generis indagatoris solertissi-  
mi ad italiam labantem epigramma: suo  
Marino sanuto Leonardi. f. veneto pa-  
tricio excellēti dicatum.

**I**o vcello excubitor de dormitanti  
suegliar volendo casa di aragonia:  
ha desto sottosopra tutta ausonia:  
flamīnia: e tuscia cū scabrosi canti.  
Non intendendo alcun vulgari erranti  
el stran pcento: e aspra cerimonia  
che volea Roma far venir frāchonia:  
come medici ha fatto mendicanti.  
Ah sorda italia: ciecha e negligēte.  
et vos cultores tardi ad credēdū  
che citra montes passasse lo Roy.  
Sel non fusse prouisto: per manfoy  
che insubria non rediret ad canendum  
triste le madre cū le lor semente.

E pur sol cum sue gente  
Venetia excelsa e quella gli risponde  
Col padre sancto che censure infonde.

Finis.

Georgii sūmarippa veronensis virtutū  
cultoris: ad italos pncipes illustrissimos  
Ac dominos elogium: viro doctissimo  
Marcoantonio sabellico: magnarū atq;  
excellarū rerū a serenissimo venetorum  
imperio gestarum scriptori e demonstra-  
tori excellentissimo: dicatum.

**A**themistocle vinto e poi fugato  
mai non fu xerse cū tanta ruina:  
quando in cymba scampo da salamina:  
da corpi morti e sangue ritardato.  
Quanta excellenza in proffigar havsato  
Venetia excelsa: e inclyta Regyna:  
su quella sua iumenta picolina  
el re di gallia: col gran comitato.  
Xerse credea la grecia subiugare:  
e rapir mezo il mondo in tyrānia:  
facēdo ponti per sino in sul mare.

**E** charlo ottano cum sua monarchia  
volea la italia tutta depredare:  
sotto velame de andar in turchia

**Ma** la aristochratia  
**C**he mai gli piace alcun cometti ingano  
**L**ha propulsato cū rubore e danno.

*Finis.*

**Georgii sūnmarippa veronensis  
ad diuā virginem glōiosam deprecatio.**

**I**nclita: sacrosancta: e benedetta  
verzene: madre: e sposa de q̄l figlio  
che i croce spāse el sāgue suo vermiglio  
fra gente iniqua: praua: e maledetta  
**P**er liberar da la infernal saetta  
el seme human: e dal spierato artiglio  
nel cui cespitato era: pel consiglio  
che adam gia tenne dala feminetta.  
**S**uplice a te pentito dogni errore  
vengho achieder perdon deuotamēte  
de mie peccati cum il cuor contrito  
**D**eprecando che prieghi assidnamente  
el tuo benigno e mio sūmo signore  
che nel mio fin dal ciel nō sia sbandito.

*Finis.*

**Dixit et nō sine lacrimis.**

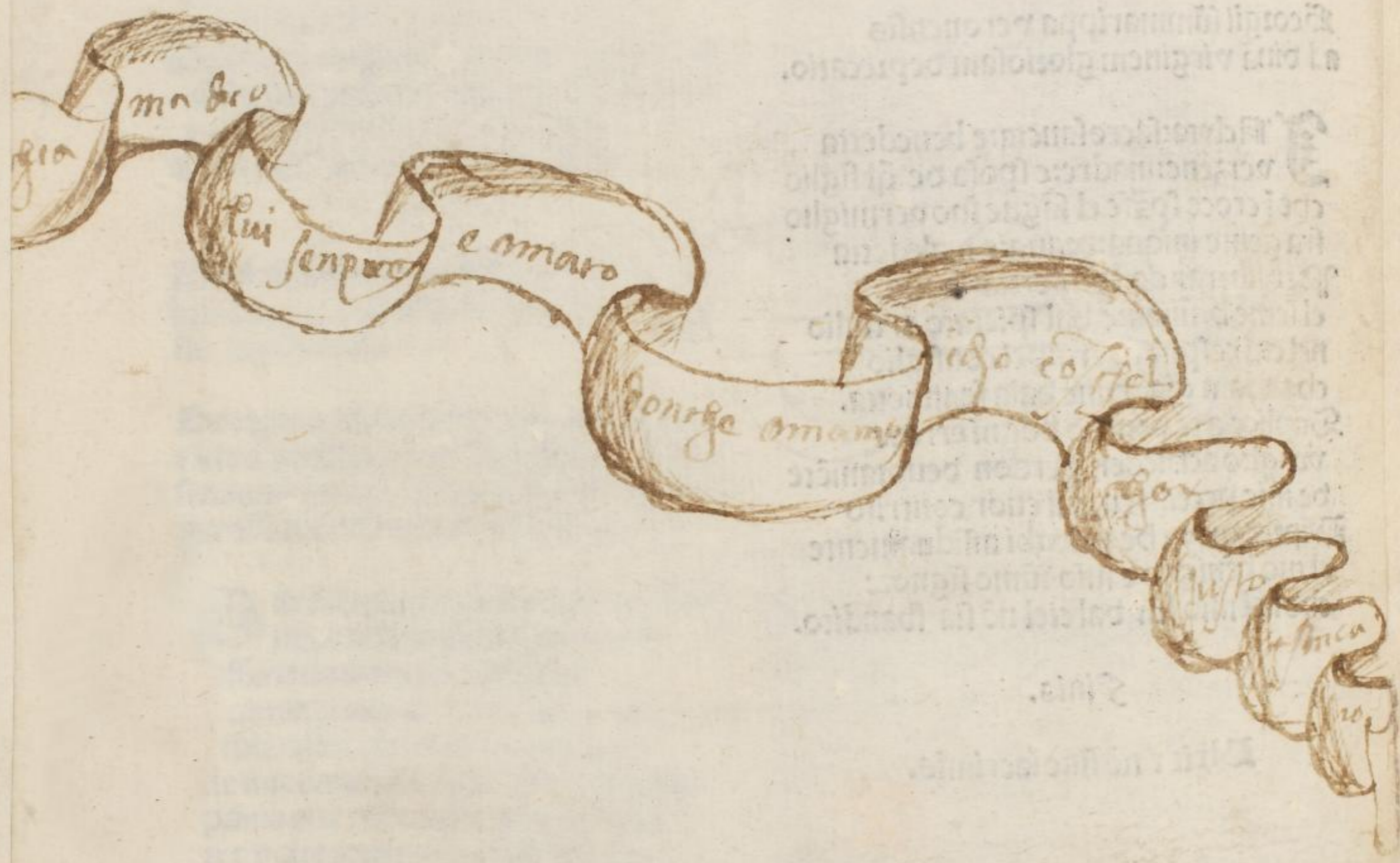
**B.E.**

...etiam in ...  
...etiam in ...  
...etiam in ...

...

...

...



...

...

...

...

A.D. 14 (2)



cc. 4

BIBLIOTECA ESTENSE  
MODENA

Cod. ....

VECCHIE  
SEGNATURE

Ms. XVII. A. 16 (2)

SEGNAT.  
ATTUALE

α. D. 2. 14 (2)

